

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Abbonamenti		In Italia e Colonie		Anno	
Anno	L. 505.-	Trimestre	L. 17	Estero	L. 150,00
Semestro	L. 299.-	M. 193		Somestro	L. 76,00
				Trimestro	L. 28,00

**Inserzioni:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1,50 %, a tassa previdenza giornalisti in più

## Una eccezionale serata schermistica a Milano

### S. E. l'on. Turati premia Arturo Ferrarin

MILANO, 27. - La serata schermistica svoltasi lersera al Teatro Lirico ha assunto l'importanza di un avvenimento di eccezione. La sala che era gremita in ogni sua parte da una folla di autorità, personalità fasciste e appassionati della scherma, presentava un aspetto imponente. Fra le autorità, oltre al segretario del Partito S. E. Turati, si notavano il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il Prefetto S. E. Siragusa, il comandante il Corpo d'Armata S. E. Cattaneo, il gen. Carlini comandante di zona della Milizia con il console Dabbusi comandante della Legione «Carroccio», il segretario Federale comm. Giampaoli e numerosissimi altri.

**GLI INCONTRI**  
La serata è stata aperta dall'incontro di sciabola fra Giulio Gaudini e Ugo Pignotti nel quale quest'ultimo è riuscito vincitore con 8 stoccate contro 10 ricevute dall'avversario. Si sono presentati quindi sulla pedana Filippo Cattiau e Gioacchino Quaragna per un incontro di fioretto a 10 colpi, che vede la vittoria del francese per 6-10. L'olandese W. G. De Jong si è incontrato quindi con Giulio Sarocchi alla sciabola. La partita che ha suscitato il più vivo interesse del pubblico per la simpatia che il campione olandese ha saputo acquistarsi fin dai primi assalti, si vede i due schermisti disputarsi la vittoria palma a palma. Infine riesce a prevalere l'italiano che vince per 8-10.

Anche l'incontro fra l'olimpionico Roger Ducret e l'italiano Carlo Agostini che fece parte della squadra vincitrice di Amsterdam, incontro alla spada che si svolse sotto la direzione di Nedo Nadi, si chiude colla disputatissima vittoria di Agostini per 9-10.

**S. E. L'ON. TURATI E FEYERICK**  
Ma tutta l'aspettativa era naturalmente per l'incontro di sciabola a 10 colpi fra S. E. Turati e il belga Roberto Feyerick. Quando i due campioni scendono sulla pedana, una vibrantissima ovazione e frenetici applausi salutano il segretario del Partito. La musica intona «Giovinezza» e quindi l'inno belga che sono ascoltati in piedi dall'immensa folla che gremito il teatro, mentre il belga saluta romanamente. Lo scontro fra i due schermisti è seguito col più appassionato interesse. S. E. Turati che si batte con vivacità piena di eleganza domina fin da principio, assicurandosi gli vantaggi del primo tempo che termina con 4 stoccate contro 5 ricevute dall'avversario. Alla ripresa il segretario del Partito accentua il suo vantaggio nonostante che il forte avversario gli contrasti accanitamente la vittoria. L'incontro si chiude con netta superiorità dell'on. Turati che vince per 8-10. Mentre i due campioni cavallerescamente si abbracciano, un applauso irrefrenabile ed entusiastico saluta il vincitore a cui il campione belga rende il saluto delle armi.

### IL PREMIO COSTAMAGNA

**AD ARTURO FERRARIN**  
La seconda parte del programma si inizia con una breve cerimonia: l'offerta del premio Costamagna ad Arturo Ferrarin. Lo stesso premio avrebbe dovuto essere consegnato anche all'on. Ferrati già presidente del C. O. N. I., ma il Capo Ufficio Stampa del Capo del Governo non ha potuto intervenire per ragioni del suo ufficio.

Il comm. Emilio Colombo ha pronunciato un breve discorso rilevando il significato della manifestazione e come il Fascismo abbia saputo vivificare anche lo sport. Ha chiuso inneggiando al Duce animatore di tutte le energie e a S. E. Turati. Il segretario del Partito che veste ancora il costume dello schermitore, improvvisa un vibrante discorso e nel porgere ad Arturo Ferrarin il premio Costamagna rievoca la figura del grande eroe scomparso che fu a lui compagno nel leggendario volo. Il pubblico scatta in un'acclamazione appassionata all'indirizzo di Carlo Del Prete, il cui nome associato a quello di Ferrarin, S. E. Turati continuando rivolge al camerata Ferrarin espressioni di calda ammirazione per la sua gloriosa impresa e lo invita ad accogliere il dono come segno di affetto degli sportivi italiani. Abbraccia quindi Ferrarin che appare vivamente commosso, mentre il pubblico applaude a lungo. A sua volta il campione belga Feyerick presenta a Ferrarin, a nome degli ufficiali belgi, un bellissimo canestro di fiori dai colori italiani e belgi e l'atto gentile è accolto con acclamazioni entusiastiche al Belgio da parte del pubblico, mentre Ferrarin scambia col donatore un abbraccio e un bacio e la musica intona gli inni reali belga ed italiano e «Giovinezza» fra rinnovate ovazioni.

### ALTRI INCONTRI

Scendono quindi sulla pedana la campionessa olimpionica Elena Mayer, tedesca, e la signorina Marisa Cerani campionessa italiana appartenente al gruppo aviatorio fascista «Pensùti» di Milano. La Mayer domina subito la sua avversaria che appare anche emozionata e mantiene il suo vantaggio fino alla fine, vincendo facilmente l'incontro di fioretto per 3 stoccate a 10.

L'ultimo incontro si è disputato in 16 riprese al fioretto fra Nedo Nadi e Renato Naussy. Presiede la giuria l'olandese De Jong. I due campioni combattono fra l'interesse appassionato del pubblico, alternandosi nel vantaggio fin

## Le cerimonie di ieri

Numerose, domenica, le cerimonie di vario genere, celebrate in Italia e nelle colonie, con austera solenne forma. Ne annunciamo le principali.

A Seregno (Milano), presente S. E. l'on. Turati segretario del Partito Nazionale Fascista, è stato inaugurato il monumento ai Caduti. S. E. proveniva da Brescia. Una centuria di motociclisti mosse incontro a S. E. fino a Bogliano, per fargli poi scorta d'onore. In tutti i paesi, sfoggio di bandiere e calorose manifestazioni di simpatia all'indirizzo di S. E. A Seregno, il segretario del Partito è stato ricevuto, fra le alte personalità, dal R. Prefetto di Milano e dal gr. uff. Arnaldo Mussolini. S. E. Turati, accolto sulla piazza da vibranti acclamazioni, dopo la benedizione del monumento, ha improvvisato una calda orazione, applauditissima. Compilata la cerimonia, S. E. l'on. Turati è ripartito fra rinnovate manifestazioni di omaggio.

## Il segretario del Partito tra gli studenti

### avanguardia dell'Italia nuova

MILANO, 27. - S. E. Turati giunto nel pomeriggio da Brescia, si è recato alle 17 alla Casa del Fascio dove si erano raccolti in gran numero i goliardi delle diverse facoltà e numerosi professori dell'Ateneo milanese e degli istituti superiori con a capo il rettore della R. Università sen. Baldo Rossi, e i presidi delle varie facoltà e per l'Università commerciale il preside gran uff. Bolchini.

Il gruppo della Milizia Universitaria era al completo, ed erano anche presenti le molte autorità cittadine tra cui l'on. Bodrero, il R. Provveditore agli Studi, senatori e deputati. S. E. Turati che era accompagnato dal prefetto, dal podestà, dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, dal comandante il Corpo d'Armata, dal segretario Federale, è stato accolto al suo giungere da una vibrantissima dimostrazione di evviva. Salto sul palco nel salone delle adunanze, S. E. Turati ha parlato agli studenti accennando brevemente agli scopi sostanziali della rivoluzione fascista, esortando gli studenti ad essere l'avanguardia dell'Italia nuova, avanguardia animosa di un esercito che dovrà riprendere la sua marcia vittoriosa. Il discorso del segretario del Partito è stato salutato da fragorosi applausi al Duce ed al Fascismo. S. E. Turati accompagnato dal gr. uff. Mussolini e dalle maggiori autorità, si è recato quindi a palazzo Marino dove ha apposto la sua firma nell'albo d'onore e dove ha ricevuto in omaggio dal podestà e dal vice podestà un astuccio colle armi che gli dovevano servire per il combattimento della «Festa Schermistica». S. E. Turati, dopo essersi recato a rendere omaggio alla lapide dei dipendenti comunali caduti in guerra, ha partecipato ad un te. intimo offerto dall'on. De Capitani a lui ed alle autorità e personalità che lo accompagnavano.

Dopo le 18, S. E. Turati seguito dalle autorità cittadine e fasciste si è recato al circolo filologico la cui sala era gremita di soci e di personalità per l'inaugurazione dei corsi culturali del circolo stesso.

## Arnaldo Mussolini per l'opera Balilla

### Un dono significativo

ROMA, 27. - L'Opera Nazionale Balilla comunica:

Il gr. uff. Arnaldo Mussolini con questo squisitamente gentile ha voluto, regalando all'Opera Nazionale Balilla cinque «Bibliotecine», tre biblioteche destinate ad arricchire il patrimonio culturale dell'opera, sono formate ciascuna da 50 volumi edizioni «Alpina», elegantemente legati in tela ed oro e comprendenti, oltre a tutti i discorsi del Duce, vari altri libri particolarmente adatti per i giovani.

## S. E. Turati visita lo stabilimento della «O. M.»

BRESCIA, 27. - Stamane S. E. Turati accompagnato dalle autorità cittadine si è recato a visitare lo stabilimento «O. M.» soffermandosi in tutti i reparti e chiedendo ai dirigenti precise illustrazioni. Frattanto le maestranze si erano raccolte nel magazzino delle macchine artisticamente addobbate con bandiere e tricolori e festoni. Allorché S. E. Turati è entrato nel magazzino è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni da parte di tutti gli operai. Dopo avere ricevuto un omaggio di fiori, S. E. Turati ha pronunciato un breve discorso ricordando come l'industria automobilistica italiana abbia raggiunto quel grado di perfezione che le permette di opporsi alla invadenza straniera. Ha poi compiuto un raffronto fra lo stato spirituale della classe operaia d'oggi e quella di ieri, affermando che oggi gli operai sono diventati fattori del progresso della nazione poiché hanno sentito la bellezza della collaborazione di classe per merito del fascismo. Ha concluso invitando gli operai ed i dirigenti a collaborare con onestà di proposito per il bene della patria che sta al di sopra di ogni interesse personale e di classe. Grandiose acclamazioni hanno salutato la fine del discorso di S. E. Turati. Tra rinnovate commoventi dimostrazioni il segretario del Partito ha quindi lasciato lo stabilimento. Nel pomeriggio una rappresentanza di operai si è recata dal segretario dei Sindacati pregandolo di rendersi interprete presso S. E. Turati dei sentimenti fascisti che li animano e per rinnovare la promessa della loro completa dedizione agli interessi della Patria.

## Re Giorgio d'Inghilterra

### In gravissime condizioni

LONDRA, 27. - Il bollettino medico pubblicato lersera dice che il Re Giorgio non è in buone condizioni. La temperatura è stata di 38,6. La pleurisia non si estesa però dall'altro lato. Le forze si mantengono.

Alle 23 i medici che curano il Sovrano sono tornati a Palazzo Reale. Nella camera del Re oggi non sono stati ammessi i visitatori avendo il paziente passato una notte agitata. Il primo visitatore illustre ricevuto dalla Regina e dagli alti dignitari è stato il ministro degli Interni, il quale si è intrattenuto a lungo anche con i medici curanti. Al capezzale del Re siedono in permanenza due infermieri.

La consorte passa pure gran parte della giornata con il Re e si occupa personalmente della disposizione dei fiori messi nei vasi.

La popolazione rende omaggio al Re sotto tutte le forme. Centinaia di mazzi di fiori sono offerti sia da personalità come dalla più umile popolazione. Si calcola che sia giunta al palazzo almeno una tonnellata di frutta prelibate. La Regina ne sceglie qualcuna, poi li esto fa mandare agli ospedali.

Nonostante il freddo intenso oggi la folla si è radunata davanti alla cancellata sempre in attesa di nuovi bollettini. Quando la Regina, accompagnata dalla figlia principessa Maria e dal duca di York è uscita per una breve passeggiata in automobile al parco pubblico che circonda il palazzo reale, è stata fatta segno al rispetto religioso della folla. Si videro persino delle donne inginocchiarsi.

**La morte dell'ammiraglio che comandò i tedeschi allo Jutland**  
**Le condoglianze inglesi**  
LONDRA, 27. - L'ammiraglio britannico ha inviato le sue condoglianze alla marina tedesca per la morte dell'ammiraglio von Scheer. Come è noto, l'ammiraglio von Scheer era comandante delle forze navali della Germania nella storica battaglia dello Jutland.

**Viva propaganda comunista in Grecia**  
ATENE, 27. - L'attività dei comunisti che va facendo sempre nuovi proseliti soprattutto in Macedonia e comincia ad invadere ormai palesemente l'esercito e la marina, minacciano le compagnie e le scuole e preoccupano vivamente il Governo. Esso ha deliberato severe misure contro la propaganda e l'azione comunista che saranno prossimamente sottoposte alla approvazione del parlamento.

## Come un esploratore africano

### si salvò dal naufragio del «Caribot»

LONDRA, 27. - Il dott. americano Inches, il solo passeggero che si trovava a bordo del piroscafo «Caribot» e che faceva ritorno in patria dopo una lunga permanenza nell'Africa Centrale ove aveva partecipato a delle caccie importanti procurandosi un notevole materiale fotografico e cinematografico, ha narrato alcuni particolari sull'affondamento del piroscafo. Egli ha detto che l'urto contro le rocce che fu fatale al piroscafo, avvenne verso le due del mattino. Quando egli resosi conto delle avarie si portò sul ponte di comando poiché già si era constatato che l'acqua invadeva la sala delle macchine rendendo impossibile il lavoro dei fuochi e l'equilibrato stava prendendo posto nelle irrazionevoli di soccorso. La luce si era spenta e l'energia elettrica interrotta per cui non vi era più modo di fare uso delle pompe. Il radiotelegrafista continuava a lanciare a ogni minuto. Tra l'oscurità e il buio, si era manifestato un leggero panico che il comandante riuscì però a dominare conservando un'ammirevole calma e mostrando di voler essere l'ultimo ad abbandonare la nave. Il dott. Inches abbandonò il «Caribot» all'alba, quando la nave stava già per affondare e venne salvato da uno dei primi piroscafi accorsi sul posto, il «Windsor Castle» che gli più tardi salvò anche, a mezzo di una fune gettatagli, il capitano. Di tutte le spoglie degli animali uccisi e del suo numeroso materiale fotografico e cinematografico, il dott. Inches non ha potuto salvare che le più interessanti films da lui impressionate in Africa e che costituiscono la documentazione del suo viaggio.

## Violentissimo uragano a Messina

### Tre navigli si arenano

MESSINA, 27. - Un violentissimo uragano ha impercosato durante ventiquattro ore. Alcune vecchie baracche sono rimaste scoperte. Si deplorano alcuni contusi. I brigantini golette «Redentore» e «Jono Voe» e il «Jono» rispettivamente dei compartimenti di Palermo e di Trapani spinti dalla violenza del vento verso la costa sicula si sono arenati in prossimità di Milazzo. Gli equipaggi sono salvi. In serata è cessato il fortissimo vento che aveva raggiunto la velocità di 50 chilometri orari.

## Inondazioni in Olanda

AMSTERDAM, 27. - A causa della piena dei fiumi, una parte dell'Olanda meridionale è inondata. La piena ha provocato danni specialmente a Dordres e nei dintorni.

## Al Cinematografo

### Riconosce il figlio tra gli scampati dal naufragio del «Vestris»

GLASGOW, 27. - Mentre si stava proiettando in una sala cinematografica il film dell'affondamento del «Vestris» una spettatrice si abbandonava a manifestazioni di gioia. Essa chiedeva poi di vedere di nuovo il film in apposita visione e spiegava come suo figlio fosse partito parecchi anni fa per recarsi in America. Egli non le aveva però mai scritto e la donna vide riuscir vane tutte le ricerche fatte teneva fosse morto.

La felice notizia però le aveva mostrato come suo figlio si trovasse sano e sorridente tra gli scampati del «Vestris».

## Un altro attentato a Parigi?

### Italiano ferito da uno sconosciuto

PARIGI, 27. - L'operaio italiano Antonio Quaglia quarantenne è stato ferito con tre colpi di rivoltella da uno sconosciuto che è fuggito. Il Quaglia che è rimasto ferito molto gravemente è stato ricoverato all'ospedale. Interrogato stamane egli ha dichiarato di non conoscere il suo aggressore.

## Il presidente Hoover

### arriva alla meta

AMAPALA (Onduras), 27. - E' qui giunto l'abordo della corazzata «Marland» dopo una navigazione tempestosa il presidente eletto Hoover. L'Onduras sarà il primo paese che Hoover visiterà nella sua crociera.

## CRONACA PORDENONESE

**La Società Operaia per la Scuola Professionale**  
**Una riunione al Palazzo Gregoris**  
Alla presenza del Vice Prefetto e Commissario alla Provincia dott. comm. Bianco, delegato da S. E. il Prefetto, ha avuto luogo il 22 corr. al Palazzo Gregoris un convegno col preposto della Scuola Professionale «A. Galvani» e della Società Operaia per definire la partecipazione di quest'ultima alla gestione della nuova Scuola di «V. Bertoss».

Intervennero il vice podestà ing. cav. Luigi Querini col segretario al Comune Antonio Bassoli ed il signor Riccardo Tamai coi signori direttori Giovanni Marcolini e Andrea Valerio segretario dell'Operaia.

## ATTIVITA' SINDACALE

### Convegno dei fiduciari comunali dei Sindacati fascisti

Domenica, nella Casa del Fascio, si sono radunati i fiduciari comunali dei Sindacati Fascisti dipendenti dalla zona di Pordenone. Il convegno era presieduto dal sig. E. Vincenti, segretario addetto ai Sindacati fascisti dell'Agricoltura della Provincia; e ciò per essere il Commissario Straordinario dell'Ufficio a Roma, dove si è recato per ragioni organizzative. Dopo che il presidente sig. Vincenti ebbe spiegati gli scopi della riunione, il convegno è passato all'esame delle situazioni locali; e ciascun fiduciario ha illustrato la situazione del proprio comune, e avanzato proposte e domande per dare maggior incremento e forza ai propri sinacati.

Così i fiduciari di: Aviano sig. Kubal Pietro; Cordenons signor Vivian Sebastiano; Paslano di Pordenone signor rag. Sciolotto podestà del Comune; Valle noncello sig. Croatto; San Quirino di Pordenone, rag. Cigolotti podestà del Comune; Casarsa sig. Bronzini; Budolla sig. Chiaradia; San Vito al Tagliamento sig. Leschiutta; Pravidomini sig. Crostanol.

Sentite le diverse relazioni assai discusse ed esaminate dal presidente, il presidente camerata Vincenti dà a tutti esaurienti spiegazioni, affermando che con l'anno nuovo l'organizzazione sindacale della Provincia potrà prendere il lavoro di organizzazione, attenendosi strettamente alle direttive della Segreteria generale.

## Investimento automobilistico

Ieri mattina, mentre il dott. Enrico Fortuni, Medico Consorziale, percorreva in motocicletta la strada Provinciale Casarsa-Spilimbergo dirigendosi a S. Martino al Tagliamento, fu sorpreso da una veloce automobile che, senza alcun segnale, tentò di sorpassarlo proprio sul Ponte di S. Orvaldo. Il dott. Fortuni, accortosi della macchina che sorraggiungeva, quando questa era a qualche metro di distanza, e inteso il suo inevitabile investimento, continuò la sua strada dal lato destro, anzi che imboccare la strada per S. Martino al Tagliamento che si dirama dalla Provinciale subito dopo il ponte. A questa sua decisione il dott. Fortuni deve la sua salvezza, poiché altrimenti avrebbe rimasto investito in pieno dall'automobile. Però, l'atto del dottore non è valso ad impedire che l'automobile, passandogli accanto, impigliasse nel tubo di scappamento della motocicletta, trascinandola per alcuni metri. Fortunatamente il tubo si spezzò, e mentre il dott. Fortuni veniva gettato a terra con violenza, gli incauti automobilisti andavano a finire nel fosso.

## Il presidente generale del C. A. I. ricevuto dalla Sezione Pordenonese

L'altra sera, reduce dal Congresso Nazionale svoltosi a Udine, fu qui ospite graditissimo della Sezione dei Club Alpino Italiano, il comm. Porro presidente generale del C. A. I. accompagnato dal segretario della sede centrale ing. Nagel.

Ad attenderlo alla stazione, si trovarono l'ing. Tallon ed il dott. Toniolo rispettivamente presidente e vice presidente della fiorente Sezione del C. A. I. di Pordenone.

Il comm. Porro si portò subito nei locali della magnifica sede del sodalizio alpino ove era atteso, oltre che dal Consiglio al completo e da numerosi soci, dal Podestà di Pordenone e Segretario Federale Provinciale dott. co. Arturo Cattaneo.

Quivi, in onore dell'illustre visitatore e capo del «Caino» italiani, fu offerto un rinfresco durante il quale l'ing. Tallon porse al comm. Porro il deferente saluto della Sezione del C. A. I. pordenonese e nel contempo un vivo ringraziamento per l'ambitissima visita. Pure il Podestà rivolse all'ospite gradito brevi espressioni di saluto e di benvenuto.

Il comm. Porro rispose ringraziando per la bella accoglienza avuta e manifestò il suo vivo compiacimento e l'ottima impressione riportata, non tacendo parole di alta lode per il come funziona la fiorente sezione del C. A. I. di Pordenone, Sezione che ha saputo in breve tempo assurgere ad un posto di alta considerazione fra le consorelle d'Italia, grazie alla sua attività veramente proficua svolta con metodo ed intelligenza dai suoi dirigenti.

Chiuso formulando l'augurio che l'opera attiva e fattiva dei preposti a capo del sodalizio, continui ancora onde portare la Sezione di Pordenone al posto che le compete: in alto.

Le felici espressioni del comm. Porro, che premiano e coronano meritatamente il lavoro finora svolto a pro della Sezione, dal suo presidente ing. Tallon e dagli altri dirigenti con la collaborazione dei soci tutti, furono alla fine salutate da applausi.

Pocca, dalla sede del C. A. I. il comm. Porro, accompagnato dal Podestà, dalle ing. Tallon, dal dott. Toniolo e da altri, si portò a visitare il Palazzo Municipale e la Civica Pinacoteca. Terminata la visita, volle esprimere al Podestà la sua ammirazione per le cose viste, grato delle cortesie usategli.

Ieri mattina il comm. Porro e l'ing. Nagel, accompagnati dall'ing. Tallon, lasciarono la nostra città per portarsi in automobile a Vittorio Veneto, onde visitare quella Sezione.

## Un altro attentato a Parigi?

### Italiano ferito da uno sconosciuto

PARIGI, 27. - L'operaio italiano Antonio Quaglia quarantenne è stato ferito con tre colpi di rivoltella da uno sconosciuto che è fuggito. Il Quaglia che è rimasto ferito molto gravemente è stato ricoverato all'ospedale. Interrogato stamane egli ha dichiarato di non conoscere il suo aggressore.

## Il presidente Hoover

### arriva alla meta

AMAPALA (Onduras), 27. - E' qui giunto l'abordo della corazzata «Marland» dopo una navigazione tempestosa il presidente eletto Hoover. L'Onduras sarà il primo paese che Hoover visiterà nella sua crociera.

## CRONACA PORDENONESE

**La Società Operaia per la Scuola Professionale**  
**Una riunione al Palazzo Gregoris**  
Alla presenza del Vice Prefetto e Commissario alla Provincia dott. comm. Bianco, delegato da S. E. il Prefetto, ha avuto luogo il 22 corr. al Palazzo Gregoris un convegno col preposto della Scuola Professionale «A. Galvani» e della Società Operaia per definire la partecipazione di quest'ultima alla gestione della nuova Scuola di «V. Bertoss».

Intervennero il vice podestà ing. cav. Luigi Querini col segretario al Comune Antonio Bassoli ed il signor Riccardo Tamai coi signori direttori Giovanni Marcolini e Andrea Valerio segretario dell'Operaia.

I rappresentanti dell'una e dell'altra Istituzione hanno illustrato i precedenti e le particolarità attinenti all'importante argomento ed hanno esposti i loro desiderata e le rispettive situazioni di bilancio.

Dopo serena discussione, accogliendo pienamente le proposte del comm. Bianco, i convenuti hanno raggiunto il perfetto accordo sulle seguenti basi:

La Società Operaia trasferirà alla Scuola «A. Galvani» le attività liquide già di pertinenza della assorbita Scuola di Disegno costituite da un fondo di circa L. 15.000 e contribuirà al funzionamento della nuova Istituzione con un assegno annuo non inferiore a L. 1500. La Società stessa parteciperà di diritto all'Amministrazione della Scuola Professionale con un proprio rappresentante in seno alla Giunta di Vigilanza e i figli dei soci saranno ammessi alla Scuola con tasse di iscrizione ridotte a metà.

L'ing. Querini ed il sig. Tamai hanno espressa la loro riconoscenza al comm. Bianco dal cui efficace ed illuminato intervento è sortito il vicendevole accordo che produrrà benefici risultati.

## Investimento automobilistico

Ieri mattina, mentre il dott. Enrico Fortuni, Medico Consorziale, percorreva in motocicletta la strada Provinciale Casarsa-Spilimbergo dirigendosi a S. Martino al Tagliamento, fu sorpreso da una veloce automobile che, senza alcun segnale, tentò di sorpassarlo proprio sul Ponte di S. Orvaldo. Il dott. Fortuni, accortosi della macchina che sorraggiungeva, quando questa era a qualche metro di distanza, e inteso il suo inevitabile investimento, continuò la sua strada dal lato destro, anzi che imboccare la strada per S. Martino al Tagliamento che si dirama dalla Provinciale subito dopo il ponte. A questa sua decisione il dott. Fortuni deve la sua salvezza, poiché altrimenti avrebbe rimasto investito in pieno dall'automobile. Però, l'atto del dottore non è valso ad impedire che l'automobile, passandogli accanto, impigliasse nel tubo di scappamento della motocicletta, trascinandola per alcuni metri. Fortunatamente il tubo si spezzò, e mentre il dott. Fortuni veniva gettato a terra con violenza, gli incauti automobilisti andavano a finire nel fosso.

Il dott. Fortuni ha riportato contusioni alle gambe ed alla mano destra, guaribili in 10 giorni; circa.

L'automobile e la motocicletta rimasero lievemente danneggiate.

E' il terzo incidente che colpisce tre dei nostri Sanitari, incidenti che potevano avere gravi conseguenze.

Nella settimana scorsa il dott. Veriti, Medico Supplente, cadeva dalla bicicletta, in seguito all'investimento di una donna, riportando gravi ferite.

Nella stessa settimana il dott. Flora, Farmacista, per poco non rimaneva fulminato dalla propria abitudine dalla corrente elettrica. Nel raccogliere un fascio di fili egli credeva non attraversati dalla corrente elettrica; veniva gettato a terra rimanendo per qualche tempo, privo dei sensi.

## CRONACA PORDENONESE

**Incidente motociclistico**  
(Ritard.) Il 23 corr. nelle ore pomeridiane mentre il dott. Orlandi, nostro veterinario consorziale, percorreva la strada comunale che porta a Pordenone, sbucò da un'intera di campagna un grosso cane. L'aggresso sanitario, per evitare un investimento (e ciò per quei sentimenti di sofferenza innati in lui) preferì stuzzicare rapidamente quindi non poté evitare la caduta, producendosi ferite che per buona fortuna sono lievi.

## PRATA DI PORDENONE

Un 27  
Il comandante la stazione del RR. CC. di qui venerdì 23 corr. verso le antimeridiane, traveva in arresto, in Cecchini di Pasiano, certo Giacomo Prosdocimo, di anni 42, il quale, in istato di manifesta e ripugnante ubriachezza invitato in Caserma, raggiava i militi dell'Arma. Lungo il ragitto il Prosdocimo si rendeva inoltre responsabile di tentata corruzione. Il giorno seguente venne tradotto alle carceri di Pordenone a disposizione della autorità giudiziaria.

Carta intestata, buste, biglietti reclame, opuscoli, libri, giornali a prezzi convenientissimi. Rivolgervi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

# CRONACA CITTADINA

## Le visite alle Scuole di S. E. Leicht e del gr. uff. Sganga

In questi giorni, trovati ospiti in Udine, oltre al Sottosegretario al Ministero della P. I. S. E. Pier Silverio Leicht intervenuto per presenziare al Convegno del C. A. I. svoltosi domenica anche il direttore generale dell'Istruzione Tecnico Professionale gr. uff. dott. prof. Giovanni Sganga, giunto appositamente in Friuli, per compiere un giro ispettivo nelle numerose floride scuole industriali della nostra Provincia.

E nella giornata di domenica, ieri ed oggi, i due illustri personaggi, accompagnati dal Commissario regio del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Professionale, fecero visita ai numerosi istituti scolastici.

Nel pomeriggio di domenica il gr. uff. Sganga, accompagnato dal comm. Alberto Calligaris, ha visitato gli Uffici del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e della Filiale dell'Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato. Venne ricevuto dal gerente sig. Amleto Gentilini che diede al gr. uff. Sganga ampie notizie sul funzionamento dei due uffici e sull'attività finora svolta a favore dei piccoli industriali e artigiani del Friuli.

**Alle Scuole Industriali**

Ieri mattina, S. E. Leicht e il prof. Sganga, visitarono la R. Scuola Industriale e Giovanni da Udine.

La accompagnavano il Podestà di Udine, gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il vice Podestà co. Raimondo de Puppis, il Regio Provveditore agli Studi gr. uff. cav. prof. Mondino, il commendatore prof. Luigi Pizzio ed il Soprintendente ai monumenti del Veneto comm. arch. Ferdinando Forlani.

Erano a riceverli il R. Commissario della Scuola comm. Alberto Calligaris, il Direttore della stessa cav. uff. prof. ing. Aldo Gagliardi ed il vice-direttore prof. cav. Gaspare Cavallero.

S. E. Leicht e le altre autorità hanno visitato tutti i locali della Scuola, gli uffici, le aule, i gabinetti scientifici, i laboratori tanto della Sezione maschile quanto di quella femminile e le officine meccaniche, intrattenendosi ovunque ad osservare le scolaresche ed il lavoro ed i saggi degli alunni.

Infine, S. E. Leicht e il gr. uff. Sganga si congratularono, vivamente con il Direttore della Scuola sig. Gagliardi per l'ordine e la disciplina che qui regnano.

**All'Istituto Tecnico**

Alle ore 17, le stesse autorità si recarono a visitare l'Istituto Tecnico, ricevuti colà dal Preside cav. prof. Bortolotti. Anche qui fu fatta una minuta visita alle aule ed ai gabinetti di fisica e di chimica.

**Al R. Collegio Femminile «Ucellis»**

Alle ore 18,30, S. E. Leicht e il gr. uff. Sganga, sempre accompagnati dalle suddette autorità, si sono recati al R. Istituto Femminile «Ucellis». Erano ad attendere il Consiglio d'Amministrazione al completo, preside cav. Gino di Caporiacco e consiglieri gr. uff. Renier, co. E. del Torso il co. Giuliano di Caporiacco.

Nell'Aula Magna del magnifico Collegio si trovarono riunite tutte le allieve con le rispettive insegnanti e la direttrice prof. Trullia Bazzoli. S. E. Leicht, con fare semplice rivolse alle gentili alunne affettuose parole d'incitamento a perseverare nello studio, per prepararsi a diventare buone madri italiane.

Alla donna è affidata una tale missione, ed egli sentì la certezza che esse sapranno compierla, sull'esempio di tante altre nobilissime, con l'aiuto della educazione che nel Collegio ricevono.

Dopo queste paterne parole, S. E. Leicht, e l'ispettore prog. Sganga, accompagnati dalle altre autorità e dalla direttrice, visitarono il Collegio aula per aula, e molto lodandone il complesso.

Dopo una colazione intima in casa del co. Gino di Caporiacco, le autorità si recarono a visitare l'Istituto Orlandi di Guerra di Rubignacco, da dove fecero ritorno a Udine verso le ore 17.

(Vedi corrispondenza da Cividale)

**La visita al Toppi Wassermann**

Le illustri personalità, accompagnati dalle stesse autorità, verso le ore 18 si recarono a visitare il Collegio Comonale e Provinciale di Toppi Wassermann e all'annesso Istituto Commerciale.

A ricevere gli illustri ospiti erano il Commissario Prefettizio dell'Istituto, cav. co. Giacomo di Prampero, il rettore cav. prof. Carlo Fattorello, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo vice presidente del Consiglio dell'Economia, il cav. dott. Emilio Caterina Preside del R. Liceo Ginnasio, e tutti gli insegnanti e i 350 alunni delle scuole annesse al Collegio: Elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale Libero. Dopo di che il cav. co. di Prampero ebbe porto con felici espressioni il saluto al rappresentante del Governo, prese la parola S. E. Leicht, il quale si disse fiero ed orgoglioso di essere Friulano ed affermò che tutte le nostre opere di educazione e di istruzione possono stare alla pari di quelle sorte nelle più grandi città del Regno. Ha chiesto ed ottenuto che nelle visite interessanti gli fosse compagno il Direttore Generale dell'Istruzione Industriale, commerciale e professionale, perché anch'egli si rendesse conto dello sforzo compiuto dai reggitori della Provincia di Udine in pro della Scuola. Prendendo poi lo spunto su quanto disse il Commissario Prefettizio del Collegio, raccomandò ai giovani di essere veramente studiosi, per poter un giorno figurare fra gli eletti cittadini della nostra Italia.

Gli allievi salutarono le parole del rappresentante del Governo con un triplice applauso. Segui quindi la visita che si protrasse per oltre un'ora e che lasciò nell'animo dei visitatori la migliore impressione.

**L'inaugurazione del Corso di Saldatura Elettrica**

Alle ore 18,30 nell'aula magna della R. Scuola Industriale alla presenza di numerose autorità, seguì l'inaugurazione del corso di saldatura elettrica, ispirato nei loca-

li della scuola ed inteso sotto gli auspici dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e del lavoro di Venezia.

Fra l'altro erano presenti S. E. Ponor. Leicht, il gr. uff. Sganga, il vice Prefetto comm. dr. Spasiano accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il cav. uff. Dell'Oro direttore dell'Istituto per il lavoro di Venezia, il Podestà di Udine gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal seg. part. cap. Bonanni, il comm. Bianco commissario della Provincia, con il segret. gener. comm. Giorgio di Caporiacco, S. E. il Senatore bar. Morpurgo, presidente della Ditta Alghieri e della Croce Rossa Italiana, e vice Presidente del Consiglio Prov. dell'Economia, il comm. Calligaris, il comm. Pizzio, il comm. Gardi, il direttore delle Scuole ing. Gagliardi e molti altri.

Dopo che il comm. Calligaris con felici espressioni ebbe a rinnovare il saluto a S. E. il Ministro e al gr. uff. Sganga, il cav. uff. Dell'Oro, il quale ha porto anche il saluto del gr. uff. Beppe Ravà presidente dell'Istituto delle Piccole Industrie di Venezia, ha pronunciato la prolusione al corso, esponendo la missione e i compiti dell'Istituto nel campo dell'insegnamento tecnico professionale per la specializzazione delle industrie.

**Al Coni serali**

Alle ore 19,30 le stesse autorità, dopo avere assistito all'inaugurazione del Corso di saldatura elettrica, visitarono anche i Corsi

## Funerbt Tomadini

Ieri mattina, la salma di Luigi Tomadini, uno fra i più vecchi e stimati imprenditori edili, venne accompagnata all'estremo riposo.

Il corteo funebre si formò davanti alla casa dell'Estinto, in Viale Va: 67 ed era aperto dalle insegne religiose, dai sacerdoti e da due corone recate a mano che portavano le scritte: «Il genero e le nipoti», «Bruno e Bianca».

Sulla bara invece, spiccava una magnifica corona in fiori freschi, sui nastri della quale si leggeva la dedica: «La famiglia dolente».

Inutile elencare in omi di coloro che accompagnavano la salma: erano tutti gli estimatori ed amici dell'Estinto che apprezzano sempre le sue virtù di cittadino e di lavoratore.

Dopo le esequie di rito, svoltesi nella Chiesa di S. Marco in Chiavris, il corteo mosse direttamente al Cimitero di San Vito, ma prima che la bara venisse calata nella fossa, Giuseppe Pascoli, amico intimo del figlio dell'Estinto, Francesco, valoroso combattente in guerra e fregiato di due croci, portò alla salma del buon «sior Gigi» lo stesso saluto, facendo rilevare che il compianto Uomo fu un vero patriota, e ricordando che nella mattina del 3 Novembre 1918, Egli, in unione ad altri fidati amici, e Forte Grazzano sparava con un vecchio fucile contro gli austrici invasori!

Il ricordo di questo episodio, forse ignorato, commosse tutti i presenti che seguirono la salma finché venne deposta nella fossa.

Alla famiglia addolorata, le nostre vive condoglianze.

**Funerbt Fornizzi**

Solenni, imponenti riuscirono sabato le onoranze tributate alla salma del Sacerdote Fornizzi, pio, zelante ministro del Signore.

Molto popolo e molte cospicue persone vi hanno partecipato e vi si fecero rappresentare.

Notiamo innanzi tutto che S. E. il nuovo arcivescovo, il quale lo visitò amorevolmente durante la malattia, assieme a Mons. Quaragnassi, volle anche essere rappresentato al funerale. Il signor Podestà di Palmanova, luogo di nascita dell'ottimo Sacerdote scomparso, scrisse alla nipote le condoglianze del Comune e le sue personali. La Curia, il Seminario, Palmanova furono largamente rappresentate ai funerali. Notiamo mons. cav. Quaragnassi, Mons. Merlino, il Padre Guardiano dei Cappuccini, il P. Priore delle Grazie, don Pallà, il Vice Rettore del Seminario, la Fabbrica del Redentore con il cav. Felice Piva, il cav. uff. Pietro Fautoni ecc. Larga schiera del clero era pure presente. La Messa celebrata dal parroco fu cantata gentilmente dai Mansionari del Duomo.

L'austera manifestazione conforti i parenti, che sappiamo gratissimi a tutti gli intervenuti.

**Funerbt Pittoni**

Solenni riuscirono i funerali, svoltisi nel pomeriggio di ieri, del compianto giovane Giovanni Pittoni, spentosi ad appena 29 anni.

Dell'abitazione dell'Estinto, in via Mercatenuovo, sino alla vicina chiesa di San Giacomo, la bara fu portata a spalle dagli amici.

Il lunghissimo corteo era aperto dalle insegne religiose e dai bimbi dell'Asilo di S. Vincenzo e da una rappresentanza del Collegio Toppi Wassermann. Il carro delle corone, recava le seguenti: Papà e mamma, Fam. Frova, Fam. Massarutto, Fam. dott. Rieppi, Dino all'amico Giovanni, Fam. Cammarito, Fam. Francesco Pittoni, gli amici Castellani e Peressini, Fam. Donini, Fratelli e cognati, i nipotini, Gigia e Giovanna.

Il Clero spalmidante precedeva la carrozza funebre, nel cui luogo era riposta la bara con sopra la corona dei genitori.

Seguivano i fratelli addolorati, e veniva poscia anche molte signore in gramaglie.

Dopo le esequie, le lagrimate spoglie furono accompagnate al Camposanto.

Alla famiglia ed ai parenti tutti, le nostre più profonde e sentite condoglianze.

## CRONACA MESTA

**Per la propaganda granaria**

8000 lire di nuovi premi nel Concorso Provinciale - 20000 lire di sussidi per acquisto collettivo di seminari - Irrigazioni - Credite Agrario.

Sabato, nella sala delle adunanze della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è radunata la Commissione Provinciale per la propaganda granaria.

Il Presidente cav. G. Morelli de Rossi vi ha dato notizia che a giorni saranno consegnati alle Commissioni comunali, per mezzo delle Sezioni di Cattedra, i premi relativi alla precedente campagna, e cioè 225 medaglie d'argento, 412 medaglie di bronzo, 1260 diplomi, 12 medaglie speciali e 23 diplomi di benemerita, più L. 10.000 di premi in denaro. La distribuzione dei premi agli agricoltori avverrà in adunate mandamentali, da organizzarsi a cura delle sezioni di Cattedra.

Fra le comunicazioni della Presidenza, notevole la partecipazione di un contributo di L. 6500 deliberato dalla Cassa di Risparmio di Udine a favore della nuova campagna granaria, il quale viene, seduta stante, destinato a costituire tanti sussidi per acquisto seminari da parte di gruppi di agricoltori o di piccole istituzioni agrarie. L'Amministrazione Provinciale ha pure promesso un proprio contributo da iscriversi nel bilancio 1929; mentre l'Istituto Federale di Credito per il Risparmio delle Province ha destinato L. 6000 ad integrazione dei premi già stabiliti nel programma del Concorso provinciale a premi 1928-29. La Commissione ha deliberato di costituire, con detto fondo, i seguenti nuovi premi: grandi aziende: 8 premi da L. 250 luno; medie aziende: 10 premi da L. 200 luno; piccole aziende: 40 premi da L. 50 luno.

Sono state quindi prese in esame 62 domande pervenute da piccoli enti agrari (specialmente Latereie sociali) e da gruppi di agricoltori che, avendo acquistato la semina: per uso collettivo, chiedono il concorso: nella spesa dalla Commissione Provinciale Granaria; vengono accolte 50 domande, trovate regolari, ed assegnati quindi altrettanti sussidi di L. 400 per ogni semina: acquistata, in totale L. 20.000.

La Commissione ha espresso il suo compiacimento alla Sezione Combattenti di Ospello per l'attività svolta nell'istituzione del corso di irrigazione di numerosi ettari di agricoltura e a prato, mediante sollevamento di acqua per mezzo della trattrice agricola.

Largomento delle irrigazioni in Friuli sul quale richiamò l'attenzione il gr. uff. dott. Domenico Rubini: da luogo ad una animata discussione, alla quale parteciparono tutti i presenti principalmente in merito all'indirizzo che dev'essere seguito nella provvista e distribuzione dell'acqua irrigua.

Le idee della Commissione si concretano nel seguente ordine del giorno:

«Vista l'insufficienza delle opere irrigue delle quali finora il Friuli dispone.

«Viste le disposizioni emanate dal Governo per la bonifica integrale;

«La Commissione Provinciale per la propaganda granaria fa voti che, sia col sollecitare quanto ancora è da farsi, sia col rilevare quanto già esiste, venga indirizzato tutto ciò che si riferisce alla provvista ed all'impiego delle acque verso l'utilizzazione agricola, con predominanza assoluta sugli altri interessi, curando che l'amministrazione delle opere irrigue sia nelle mani degli agricoltori.

«Affidò il presente voto alla Federazione Sindacale Fascisti Agricoltori».

All'argomento importante portato in discussione fu quello del credito agrario per la costituzione della piccola proprietà. Espose, in merito, le sue considerazioni il cav. Geninari, mettendo in evidenza le condizioni speciali del Medio Friuli, e le difficoltà che per ottenere il credito, incontrano i piccoli agricoltori, i quali con successivi acquisti di fondi, arrotondano e completano la loro piccola proprietà.

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

**Una raccomandazione per i "Doposcuola"**

Con sua circolare in data 20 novembre, diretta ai Direttori didattici ed agli Ispettori Scolastici della Regione, il R. Provveditore agli studi comm. Mondino richiama la loro attenzione sulla nota del Ministero della Pubblica Istruzione con cui raccomanda la istituzione da parte dei Patronati Scolastici del Doposcuola. Non dappertutto è compresa l'utilità di questa istituzione integrativa della scuola; e non in tutti i Comuni tale istituzione funziona. Ispettori scolastici e Direttori didattici sono perciò invitati a prendere solleciti accordi con i presidenti dei Patronati e con i Podestà per promuovere e assecondarne la pronta iniziativa in tutti i comuni che tuttora ne mancano.

Al riguardo, ricorda che in alcuni Comuni fu adottato l'orario unico di quattro ore, quattro ore e mezza. Non consiglia però di adottarlo su larga scala, poiché occorre procedere con accorgimento; ma osserva che, dove tale orario si adotta, restano libere le ore pomeridiane per il funzionamento del Doposcuola. «In alcuni luoghi (osserva la circolare), specie in alcune zone montane, dove con l'orario diviso che si protrae fino a tardi, riuscirebbe più difficile tenere nel Doposcuola i fanciulli: dopo l'orario scolastico, si potrebbe utilmente sperimentare, d'accordo, l'istituzione di un doposcuola, d'accordo, d'intende, con i Podestà».

La circolare contiene poi talune considerazioni sui bilanci consuntivi e preventivi dei Patronati Scolastici; questi provvidi Enti che sono chiamati dalla volontà del Ministero ad avere nuovo impulso e più feconda vita; e ad integrare efficacemente l'opera della Scuola.

**Benevolenza a mezzo della "Patria"**

**CASA DI RICOVERO.** - In morte di Giovanni Pittoni: dott. Ascanio Tami 10; Famiglia co. Cesare di Colloredo 50; gr. uff. ing. Silvio Tami 20 - di Citta Marco: Carlini Antonio 10 - Nel trigesimo della morte di Antonietta Nimis - Benuzzi: Famiglia G. B. Angeli 10.

**ISTITUTO TOMADINI.** - In morte di Giovanni Pittoni: Famiglia Antonio Loschi 10; Giuliani Rosa 10.

**ORFANI DI GUERRA.** - In morte di don Giovanni Fornizzi: Virginia Carusi ved. Rea 10.

**CONGREGAZIONE DI CARITA'.** - In morte di Pittoni Giovanni: A. Basevi e figlio 5; Circolo Muzzatti e famiglia 100.

**REFUGIO BAMBIN GESU'.** - Nel trigesimo della morte di Guido Barbaro: Colomba v.d. Barbaro 25.

**Il bollettino del Dopolavoro**

E' uscito il N. 11 del Bollettino «Il Dopolavoro Friulano» edito dal Dopolavoro Provinciale. Ne riportiamo l'interessante sommario:

Grande corsa campestre: primo campionato Friulano di Cross-Country - Difficile dall'alcol nello sport: Perché? di D. Pastorello - Una visita ai giovani, notele d'arte, di Federico D. Ragni - Gli ultimi preparativi per la manifestazione musicale, di P. Osio - Gli improvvisatori della Polizia di Gioberti - Letteratura - Storia - Folklore - La messe dei Siors, di Zaneto - Nome nos. di V. Cadel - Strofasas vecias da cantadas in ce maniere ca si vuol, di Beppo Rupil - Pizzule vos furlane, di Francesca Nimis Loi con prefazione di Emilio Girardini di Giuseppe Picotti - Una strafada, e la so furbetât, Gihon - La Maridoro, scena campestre in tre atti, di Francesco Nascimbene - Piccola Posta - L'umorismo della letteratura friulana di Arturo Feruglio - Cento anni dopo - Comunicazioni ufficiali - Il compiacimento di S. E. l'On. Turati per il convegno Bandistico, e per la manifestazione - Il Dopolavoro e la casa del lavoratore, nostra brillante affermazione a Milano - L'attività del Dopolavoro in Friuli.

**LA LOTTERIA DI S. OSVALDO**

Domenica, a S. Osvaldo, alle ore 16 alla presenza del delegato prefettizio ebbe luogo l'annuale lotteria, il numero vincitore di un grosso mobile fu il 981.

Il tempo utile per ritirare il premio è fissato fino al 2 dicembre, p. v. spirata tale data, il mobile rimarrà a disposizione del Comitato.

**VALIGIE SMARRITE**

Nella notte del 15 andante mese, furono smarrite due valigie pelle e paglia cadute da un carro sulla strada S. Vito - Udine, contenenti biancheria e stoffe.

Competente mancia a chi avendole trovate, le restituirà al Comune di San Vito.

## Per la propaganda granaria

8000 lire di nuovi premi nel Concorso Provinciale - 20000 lire di sussidi per acquisto collettivo di seminari - Irrigazioni - Credite Agrario.

Sentite anche le delucidazioni in materia offerte dal cav. Villosio, la Commissione si trovò concorde nel senso di far voto affinché allo scopo di meglio raggiungere le finalità desiderate dalla legge sul credito fondiario per quanto concerne la formazione della piccola proprietà sulla base di unità culturali adeguate alle condizioni agrarie locali, sia computata a formare la quota parte di capitale di cui l'agricoltore acquirente di piccoli possessi deve disporre, anche la proprietà già precedentemente acquisita, ogni qual volta il nuovo acquisto giovi appunto a completarla come unità culturale.

## Le adesioni di S. E. Turati e di S. E. Bottai

S. E. Augusto Turati, Segretario del Partito, ha fatto pervenire il suo augurale saluto e la sua cordiale adesione al Convegno del Club Alpino Italiano.

Inoltre S. E. Leicht ha ricevuto il seguente telegramma, dal Sottosegretario di Stato delle Corporazioni:

«Ti mando cordiale saluto lieto che Società Alpina Friulana faccia parte nostra valendosi tua fervida collaborazione. - Bottai».

## Rubano un'automobile in via Belloni

Domenica sera in via Belloni veniva rubata una automobile «Amilcar» di proprietà dei signori Enrico e Arturo Colla.

Il signor Enrico Colla aveva l'abitudine di lasciare la macchina, una piccola vettura a due posti - in via Belloni davanti alla trattoria «Ancora d'oro» per recarsi poi in piazza a prendere le sigarette e a conversare con gli amici.

Domenica sera circa le 22 fece come il solito e ritornò dopo mezz'ora per riprendere la macchina non ve la trovò più. Ignoti approfittando della sua assenza l'avevano rubata. Dapprima il signor Colla credette in uno scherzo, ma ieri lunedì convinto del furto denunciò il fatto in Questura che iniziava le ricerche del caso, sembra con felici risultati.

## Misera fine di una vecchiaia

In questi giorni veniva ricoverata all'Ospedale certa Anna Jacob fu Pietro di anni 86, la quale cadendo si fratturava una gamba.

Partitroppo le sue condizioni andarono peggiorando e ieri la povertà cessava di vivere per paralisi cardiaca.

**UN ARRESTO IN VIA AQUILEIA**

Ieri in via Aquileia, gli agenti di P. S. arrestavano certo Vittorio Fadini di Giacomello di Tarcento.

L'arresto è avvenuto per mandato di cattura spiccato dalla autorità giudiziaria di Torino.

## LA DISGRAZIA DI UN POSTINO SUL CAMPO SPORTIVO

Ieri sera, circa le 19, il postino Arturo Beltrame di anni 35, fu Giovanni, mentre in bicicletta correva verso il campo sportivo, per uno scarto della bicicletta cadde in malo modo. Venne subito soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, ove il dott. P. Scovic, sul lavoro si produsse una ferita al pollice della mano destra con la perdita dell'unghia. Guarirà in una quindicina di giorni.

**SI TAGLIA UN DITO**

Donadeo Valentino di anni 22 di Antonio, tagliando delle lenzuola produsse una grave ferita ad un dito della mano destra. Ricorse per le cure all'Ospedale Civile, e venne giudicato guaribile in una decina di giorni.

**LA DISGRAZIA DI UN FACCHINO**

Il facchino Dorico D'Este di Giovanni di anni 24, occupato presso la ditta Le. Scovic, sul lavoro si produsse una ferita al pollice della mano destra con la perdita dell'unghia. Guarirà in una quindicina di giorni.

## Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Doria. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori.

## Le disgrazie di un facchino

Il facchino Dorico D'Este di Giovanni di anni 24, occupato presso la ditta Le. Scovic, sul lavoro si produsse una ferita al pollice della mano destra con la perdita dell'unghia. Guarirà in una quindicina di giorni.

## Le disgrazie di un facchino

Il facchino Dorico D'Este di Giovanni di anni 24, occupato presso la ditta Le. Scovic, sul lavoro si produsse una ferita al pollice della mano destra con la perdita dell'unghia. Guarirà in una quindicina di giorni.

## Le disgrazie di un facchino

Il facchino Dorico D'Este di Giovanni di anni 24, occupato presso la ditta Le. Scovic, sul lavoro si produsse una ferita al pollice della mano destra con la perdita dell'unghia. Guarirà in una quindicina di giorni.

## Le disgrazie di un facchino

Il facchino Dorico D'Este di Giovanni di anni 24, occupato presso la ditta Le. Scovic, sul lavoro si produsse una ferita al pollice della mano destra con la perdita dell'unghia. Guarirà in una quindicina di giorni.

## Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Doria. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori.

## Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Doria. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori.

## Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Doria. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori.

## Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Doria. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori.

## Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Doria. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori. Fiori a buon prezzo, e lavori in fiori.

## L'inaugurazione del Corso di Saldatura Elettrica

Alle ore 18,30 nell'aula magna della R. Scuola Industriale alla presenza di numerose autorità, seguì l'inaugurazione del corso di saldatura elettrica, ispirato nei loca-

## L'inaugurazione del Corso di Saldatura Elettrica

li della scuola ed inteso sotto gli auspici dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e del lavoro di Venezia.

## L'inaugurazione del Corso di Saldatura Elettrica

li della scuola ed inteso sotto gli auspici dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e del lavoro di Venezia.

## L'inaugurazione del Corso di Saldatura Elettrica

li della scuola ed inteso sotto gli auspici dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e del lavoro di Venezia.

## L'inaugurazione del Corso di Saldatura Elettrica

li della scuola ed inteso sotto gli auspici dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e del lavoro di Venezia.

Prevenite le terribili conseguenze del

### REUMATISMO

con:

## l'ANTIREUMATICO

# Alga

In tutte le farmacie e L. G. H. S. Laborat. ALGA Fiume - (P. F.)

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**SPECIALISTA**

**D. ALDO FERUGLIO**

Dirigente la Sez. Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine

Via Rivis 28 - Telefono 602

**CASA DI CURA**

del dott. **A. CAVAZZANI**

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia

Residenza dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Troppo n. 18 - UDINE

Istituto per diagnosi e cura delle

### MALATTIE POLMONARI

e REUMATICHE

**Dr. CERRETTI**

Medicina Interna - Chirurgia della Tuberculosis - Inalatorio RAGGI X cura Fisiologica - Radioterapia Elettronica

UDINE: Via del Sale 15 (tutti i giorni)

**Gabinetti Dentistici**

e di protesi dentaria

**Dott. D. Damiani**

MEDICO ODONTOLOGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via VIII. Veneto Tel. 1.50

(Ang. Via Lovaris)

Riceve tutti i giorni feriali

## LAVORAZIONE DEL LEGNO

### MACCHINE SPECIALI

#### CON MOTORI APPLICATI DIRETTAMENTE

MINIMO INGOMBRO - MASSIMA ECONOMIA

Seghe a strabe - Piallatrici - Seghe circolari

Chiedete listini o prezzi a:

### OFFICINE ELETTROMECCANICHE

**FAUSTO ALBERTI S. A. MILANO - Viale Certosa, 226**

Concedonsi rappresentanze per zone ancora libere



### Il dipinto fermato in Dogana è un autentico "Tiepolo,"

ROMA, 26. - Il Ministero della P. I. aveva disposto uno speciale servizio di vigilanza per impedire ogni eventuale tentativo di rimozione e di trafugamento del dipinto del Tiepolo decorante il soffitto di una sala del palazzo Caiselli in Udine e ciò perché il dipinto stesso arbitrariamente staccato e venduto nel Regno dal proprietario nel 1926 e già sul punto di andare ad accrescere il numero purtroppo già grande delle nostre opere grandi clandestinamente portate all'estero, era stato in tempo fermato e ricollocato "in situ" d'autorità dopo lunghe e laboriose pratiche dirette a riaffermare il carattere di immobile per destinazione del dipinto medesimo dal punto di vista artistico e giuridico.

### L'Assemblea Generale del Ragionieri Liberi Professionisti

L'Ufficio Stampa della C. N. S. F. di Udine comunica: Domenica 25 corr. alle ore 10 presso la Sede dell'Ufficio Provinciale della C. N. S. F. si sono riuniti in Assemblea Generale, sotto la presidenza del Fiduciario provinciale sig. rag. Mirtillo Bruno, ed alla presenza del rag. Raffaele Gentile delegato dal commissario straordinario, tutti gli iscritti al Sindacato Ragionieri Liberi Professionisti della Provincia di Udine. Il fiduciario prese atto con piacere del numero degli intervenuti, ciò che dimostra l'interessamento degli stessi per la tutela dei loro interessi, diede ampia e dettagliata relazione su tutto quello che è stato sino ad ora portato a termine, in materia di sorveglianza, tutela, disciplina ed assistenza degli iscritti.

### FASCIO DI UDINE RESTAURATIO ERARIJ

Sono pervenute alla Segreteria Politica del Fascio di Udine le seguenti offerte per l'ammortamento del Debito pubblico:

**ADUNANZA PLENARIA AL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA**  
Venerdì 26 corrente, alle ore 10, avrà luogo una adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia per l'esame e l'approvazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1939.

### A BASALDELLA

Banchetto di S. Cecilia  
L'altra sera, in occasione dell'annuale ricorrenza di S. Cecilia, i componenti la locale Società Filarmonica si riunirono a banchetto in una sala della trattoria Burchini. Era invitato il sig. Podestà, il parroco presidente onorario, il maestro Tandelli ed altri dei quali si sfugge il nome.

**Dimostrazione al Parroco**  
Domenica mattina la popolazione di Basaldella, con una commovente e semplice dimostrazione ha voluto dimostrare al suo parroco don Pietro Gol, la riconoscenza ed il ringraziamento per aver saputo, con le sue squisite doti di Pastore, accordare il paese in un unico fascio di volontà da poter por termine agli importanti lavori domenica passata consacrati ed inaugurati.

Verso le 9,30, prima della messa solenne, sulla piazzetta della canonica si trovò radunata l'intera popolazione e, formatosi un imponente corteo al suono di allegre marce suonate dalla banda locale, accompagnò il Parroco in chiesa. Dal Pergamo don Pietro Gol, con commosse e sentite parole ringraziò per la semplice e simpatica manifestazione, che suggella ancora una volta il perfetto accordo ed armonia fra popolo e Pastore.

### ADUNATA MITRAGLIERI A BRESCIA

Nel giorni 8 e 9 dicembre tutti i mitraglieri d'Italia si aduneranno a Brescia per consacrare con una manifestazione di alto significato patriottico la ricostruzione - recentemente avvenuta con consenso di S. E. il Segretario del Partito - della Associazione Nazionale Mitraglieri.

Tale adunata deve riuscire una completa ed imponente rassegna di coloro che hanno militato e combattuto sotto le insegne dei mitraglieri della Regina e pertanto è stato disposto che ogni agevolazione sia offerta ai partecipanti della grande adunata.

### PER LE MAESTRE CHE SI PREPARANO AGLI ESAMI DI CONCORSO.

Prossimamente si aprirà presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine (via Grazziano 16) un corso per preparare le maestre elementari agli esami che dovranno sostenere entro il corrente anno scolastico.

Un simile corso fu tenuto già con ottimi risultati negli anni 1923, 1925, 1927.

Le lezioni si terranno a giorni o di domenica, a seconda che tornerà più comodo alle interessate.

Coloro che intendono frequentare questo corso, devono rivolgerne domanda al Direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile entro il 5 dicembre indicando il loro domicilio e la scuola in cui eventualmente insegnano.

La tassa fissata per l'intero corso è di L. 150.

### SPORT

#### Dopo la clamorosa vittoria di Thiene

#### Un commento del "Fonopost."

Ripartiamo con vivo compiacimento dal giornale vicentino "Fonopost", il seguente commento all'incontro di Thiene, dopo la clamorosa vittoria dell'A.C. Udinese:

«L'Udinese ha annichilito i presenti, per la classicità del suo gioco, per la ricchezza di temi, per suberbanza di fiato. La vittoria non poteva sfuggire - siamo sinceri - alla squadra di Cantarutti; vi era, nel gioco udinese, uno stampo superiore, una signorilità di stile che si distaccava nettamente da quella thienese, una sicurezza sul pallone, e nei passaggi da far gelare i più bollenti tifosi... Ammiriamo una prima linea dal gioco raso-raso, dai passaggi geometrici e svariati; si facevano lavorare le ali o lavorasse il trio centrale, vi era sempre pronto il piede fulminatore che non perdonava e che sa scuotere le reti anche se difese da un Cunico!»

«Tosolini e Modotti sono due ali che raccomandiamo subito... alle squadre di Divisione Nazionale: veloci, cannoniere insidiosissime. Il trio d'attacco imperniato sull'insuperabile Foni sa svolgere ricche trame di gioco concorrenti per qualsiasi difesa. La mediana, imperniata sul Bonino, ha avuto uno Zilli spettacoloso e un Gerace attivo ed intelligente. La difesa ha lavorato bene: Cantarutti non risente il peso di una gloriosa carriera e Belotto ha spazzato l'impensabile. Il portiere Cassetti all'ordine del giorno Udine è la patria dei portieri!»

#### GEMONESE - AZZURRA 2 a 2

Francamente tanto dall'Azzurra come dai Gemonesi ci si attendeva qualcosa di meglio. Vero è che l'arbitro non ha saputo tenere certe carezze, fra giocatori, forse queste che in un incontro amichevole non si dovrebbero verificare, perché a prescindere da ogni altro fatto, cosa succederà durante il Campionato ove vi sarà il miraggio e l'avidità di quei due preziosi punti? Vogliamo sperare, anzi ne siamo sicuri, che l'Ente Sportivo Provinciale Fascista per il prossimo campionato impartirà agli arbitri ordini severissimi se vorranno che lo sport del calcio, specialmente in provincia, non abbia a risentirne.

Poco, anzi pochissimo pubblico assisteva alla partita. Non sappiamo capacitarci il perché questo benedetto pubblico che tante altre volte lo abbiamo visto ad incoraggiare ed incitare i suoi ragazzi, domenica mancava totalmente. Ci vorranno le partite di Campionato per smuoverlo? Ma allora farà freddo... e così il Dopolavoro Sportivo ne risentirà le conseguenze. Ad ogni modo speriamo. Riguardo alla partita, non se ne dovrebbe parlare perché troppi misteriosi i fatti fra giocatori e dirigenti. Ne daremo le fasi più salienti, se così si vuol chiamare. All'inizio del primo tempo, sono i nostri che attaccano e per poco sbagliano il bersaglio, ma la pressione continua ed è Menotti che s'incarica di spedire in rete. Gli azzurri in brutta giornata sferrano una offensiva che dura fino al finire della prima ripresa e da una mischia sotto la porta el Gemonesi gli Udinesi pareggiano. Per un involontario fallo di mano dei nostri venne calciato da Bertoli un penalty, che a nostro avviso ha battuto lo spigolo esterno e non interno, della traversa, prova ne è che il pallone, deviato dal portiere imbaldato a circa venti centimetri dalla linea fatale. Bene fece l'arbitro sig. Della Marina a non concedere il goal. La seconda ripresa è addirittura disastrosa. Vediamo i giocatori rincorrere il pallone tirandosi per le maglie, altri che tentano calci e gli stinchi; degli avversari, e così via di questo passo. Ma domandiamo noi, è questo il gioco chiamato "del calcio"? Fatto sta che da queste zuffe gli Azzurri segnano il loro secondo goal mentre i nostri tentano disperatamente di arrivare al pareggio. Ed è verso gli ultimi minuti che l'inesauribile Rigattieri, oggi caricato a dovere, con un saettante tiro porta al pareggio i rossoblu. La nostra squadra scese in campo nella seguente formazione: Baldotto, Montegnacco e Fattori; Missana, Elia (cap.) e Venchiarutti; Lella, Bertossi, Menotti, Comelli e Rigattieri.

T. V.  
**Lane da Mafarasso**  
A PREZZI D'ORIGINE  
verrete ai Magazzini Manifatture:  
SUCC. A. MELANI - UDINE

### Al Circo Zamperla

Continuano le rappresentazioni cui assiste un pubblico foltoissimo tutte le sere. Bisogna convenire che la frequenza è giustificata. La «troupe» Zamperla infatti è non soltanto numerosissima, ma offre una serie di spettacoli sempre vari e attraenti e molti anche emozionanti. Possiede 18 cavalli ammaestrati che lavorano sotto la guida di Amehd Smit, alcuni dei quali veramente superbi e gli esercizi che vengono eseguiti con i cavalli da un giovinetto di circa 18 anni sono fra i più belli. A cavallo fa molte bravure anche un ragazzino di forse sei anni che fa sbellicare dalle risa per la sua disinvoltura e faccia... da schiaffi... ma non troppo forti, però. Lavorano nel circo anche i F.lli Cristiani che sono forse i più forti saltatori dell'epoca. Eseguiscono infatti salti fantastici: oltre otto cavalli allenati per sette metri di lunghezza. Tripoli Italiano salta due automobili in fila e cicò come dire nove metri. Gli esercizi ginnastici sono seguiti con un'agilità sorprendente: la signorina Enla Zamperla - se non erriamo, che lavora con il mutilato Allanelli - è di una robustezza di muscoli e d'una resistenza da far invidia a qualunque robustissimo giovinotto ed il mullah compie salti spettacolosi ed evoluzioni prodigiose. C'è poi il signor Armando Zamperla che è un contorsionista meraviglioso ed insieme un equilibrista insuperabile: sembra snodato e vi fa l'impressione di uno per cui la legge di gravità non esista. Una signorina ha il coraggio di percorrere dondolando, con il capo in giù una scala di qualche metro tenendosi con il palmo del piede. La signora Delsyra in bicicletta come noi andremmo a piedi e in bicicletta fa esercizi di equilibrio sorprendenti e sale e scende una non breve scala, un gradino alla volta, come noi li faremmo a piedi uniti. Ci sono poi tre comici: Sondoff, Totò e Giraffa, ricchi di risorse e uscite impensate e quasi tutte spiritosissime e moltissime finali e originali, salvo qualche battuta di gusto discutibile.

### S.E. Leicht e il comm. Sganga all'Istituto Orfani di Guerra

(26). - Nel pomeriggio di oggi l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco è stato visitato da S. E. l'on. prof. Pier Sylviero Leicht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, accompagnato dal comm. Sganga, direttore generale dell'Istruzione Professionale presso il Ministero della P. I. e dal segretario particolare gr. uff. dott. Luigi Suttina, allo scopo di conoscere personalmente quali siano le direttive e quale sviluppo abbia preso l'Istituto, particolarmente nei riguardi della istruzione professionale.

A ricevere le alte personalità si trovava il presidente dell'Istituto on. co. Gino di Caporiacco, il comm. dott. Guglielmo Bianco Vice Prefetto e Commissario della Amministrazione Provinciale accompagnato dal co. Giuliano di Caporiacco, il nostro Podestà dott. Giuseppe Molloni il cav. Zingale segretario di S. E. il Prefetto in rappresentanza del medesimo, il comm. Mondino R. Provveditore agli Studi di Trieste, il comm. Alberto Calligaris, il colonn. Mombellardo, l'avv. Giuseppe Sandrioli, il dott. G. Puppi vice podestà di Udine, il comm. prof. Accordini, il dottor Leo Gabriel, Guido Strazzolini podestà di San Pietro al Natissone, tutto il personale tecnico e amministrativo dell'Istituto con i direttori mons. cav. Alta e ing. cav. Zorzi.

Le autorità vennero accolte al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», mentre altri orfani cantarono poscia l'inno a Roma e una villotta friulana.

Il presidente dell'Istituto on. co. di Caporiacco presenta alle autorità il personale del medesimo; quindi riassume brevemente la storia di questa grandiosa Istituzione. Gli illustri ospiti procedono poscia alla visita dei locali. Noi li seguiamo. Da notare che ogniqualvolta visitiamo questo Istituto, troviamo qualche cosa di nuovo: questa volta la grande sala dell'esposizione dove sono esposti i lavori dei piccoli orfani e una grandiosa sala che serve per la mostra permanente; il forno meccanico, sistemato con un arredamento modernissimo. La santa Istituzione prende ogni giorno nuovi importanti sviluppi.

La visita continua particolareggiata ad ogni ambiente. Il comm. Sganga vuole conoscere tutto; e ad ogni sua richiesta trova esaurienti informazioni, dategli dal presidente co. di Caporiacco e dal direttore ing. Zorzi. Nella officina le autorità si soffermano ad ammirare i piccoli lavoratori; il comm. Sganga non si esprime in presenza dei piccoli lavoratori, ma vuole conoscere personalmente ogni capo officina con i quali si compiace. Ha parole di ammirazione per la grandiosità e la razionale disposizione delle officine. La visita continua per oltre due ore. In ogni luogo, in ogni reparto, il visitatore illustra e competentissimo esprime il suo più vivo compiacimento.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

### SMONTANDO UN BARACCONO

Nel pomeriggio di ieri risorse alle cure dell'Ospedale certo Luigi Borsi di anni 32 meccanico.

Nello smontare un baraccone in Giardino Grande, fu colpito al capo da un legno. Al Pio luogo venne giudicato guaribile in una decina di giorni.

### VENZONE

#### L'arresto di un truffaldino

A Stazione della Carnia i carabinieri anno ieri arrestato certo Vincenzo Sartoretti di Pietro da Udine, responsabile di ruffa nei danni dell'ostessa Anna Maria ved. Contess; e dell'operaio Giuseppe Tutti di Gemona. Viveva alle spalle della prima cella sua osteria alcuni giorni, mentre assoldava il secondo come operaio senza però pagarlo.

#### RIVE D'ARCANO

#### Kubano in un negozio

I ladri hanno compiuto un audace colpo ladresco nel negozio del signor Domenico Sbatsera fu Angelo. Dopo aver scassinato la serratura della porta entrarono nell'interno e rubarono coloniali per un valore complessivo di lire 2200.

Typogr. Dom. Di Bianco e Figlio - Udine  
Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO

# Cronaca Provinciale

### CIVIDALE

#### S. A. R. il Principe Ereditario inaugurerà il Monumento ai Caduti

Nel prossimo anno Cividale avrà l'onore di ospitare, per poche ore, S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, che ha aderito all'invito fatto dal nostro podestà dott. Giuseppe Molloni di assistere all'inaugurazione del Monumento in memoria dei 200 Caduti in guerra, appartenenti al nostro Comune.

In questa occasione S. A. R. visiterà anche il R. Museo e l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

#### S.E. Leicht e il comm. Sganga all'Istituto Orfani di Guerra

(26). - Nel pomeriggio di oggi l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco è stato visitato da S. E. l'on. prof. Pier Sylviero Leicht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, accompagnato dal comm. Sganga, direttore generale dell'Istruzione Professionale presso il Ministero della P. I. e dal segretario particolare gr. uff. dott. Luigi Suttina, allo scopo di conoscere personalmente quali siano le direttive e quale sviluppo abbia preso l'Istituto, particolarmente nei riguardi della istruzione professionale.

A ricevere le alte personalità si trovava il presidente dell'Istituto on. co. Gino di Caporiacco, il comm. dott. Guglielmo Bianco Vice Prefetto e Commissario della Amministrazione Provinciale accompagnato dal co. Giuliano di Caporiacco, il nostro Podestà dott. Giuseppe Molloni il cav. Zingale segretario di S. E. il Prefetto in rappresentanza del medesimo, il comm. Mondino R. Provveditore agli Studi di Trieste, il comm. Alberto Calligaris, il colonn. Mombellardo, l'avv. Giuseppe Sandrioli, il dott. G. Puppi vice podestà di Udine, il comm. prof. Accordini, il dottor Leo Gabriel, Guido Strazzolini podestà di San Pietro al Natissone, tutto il personale tecnico e amministrativo dell'Istituto con i direttori mons. cav. Alta e ing. cav. Zorzi.

Le autorità vennero accolte al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», mentre altri orfani cantarono poscia l'inno a Roma e una villotta friulana.

Il presidente dell'Istituto on. co. di Caporiacco presenta alle autorità il personale del medesimo; quindi riassume brevemente la storia di questa grandiosa Istituzione. Gli illustri ospiti procedono poscia alla visita dei locali. Noi li seguiamo. Da notare che ogniqualvolta visitiamo questo Istituto, troviamo qualche cosa di nuovo: questa volta la grande sala dell'esposizione dove sono esposti i lavori dei piccoli orfani e una grandiosa sala che serve per la mostra permanente; il forno meccanico, sistemato con un arredamento modernissimo. La santa Istituzione prende ogni giorno nuovi importanti sviluppi.

La visita continua particolareggiata ad ogni ambiente. Il comm. Sganga vuole conoscere tutto; e ad ogni sua richiesta trova esaurienti informazioni, dategli dal presidente co. di Caporiacco e dal direttore ing. Zorzi. Nella officina le autorità si soffermano ad ammirare i piccoli lavoratori; il comm. Sganga non si esprime in presenza dei piccoli lavoratori, ma vuole conoscere personalmente ogni capo officina con i quali si compiace. Ha parole di ammirazione per la grandiosità e la razionale disposizione delle officine. La visita continua per oltre due ore. In ogni luogo, in ogni reparto, il visitatore illustra e competentissimo esprime il suo più vivo compiacimento.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

### Visitata del comm. Sganga al R. Laboratorio Scuola «B. Mussolini»

(26). Ieri nel pomeriggio il comm. Sganga, direttore generale dell'Istruzione tecnico-professionale, accompagnato dal comm. Calligaris, Commissario Regio delle Scuole Industriali di Udine, è stato gradito ospite di Gemona.

Ricevuto dal Podestà cav. Stroili, dal Segretario cav. Rossini, dall'ingegn. Pittin e dal prof. Caratoli, venne condotto a visitare l'Aula Magna del Municipio e i cimeli storici della città. Si recò subito dopo a visitare le sezioni maschili e femminili del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» interessandosi minutamente di tutto il complesso funzionamento di questo Istituto ed esprimendo il suo vivo compiacimento per gli ottimi risultati conseguiti.

L'illustre visitatore trattò, d'accordo col Podestà e col Presidente della Scuola, alcuni importanti problemi concernenti l'ulteriore sviluppo di tutta l'istruzione tecnico-professionale della nostra città; alla serata parti per Udine accompagnato dalle autorità, dai membri del Consiglio d'Amministrazione e dal personale della Scuola.

### Costituzione del Fascio femminile

#### Nomina del direttorio

Oggi con l'intervento della sig.ra Mara Teresa Pischiutta ideata dei Fasci femminili della Provincia, madre del martire fascista Pio Pischiutta; del sig. Podestà Stroili Giuseppe; del Console cav. Luzzi comandante della valorosa 55.a Legione Alpina M. V. S. N.; del sig. Federico Dicianna commissario per il Fascio locale.

Il sig. Dicianna, quale Fiduciario di Zona del P. N. F. e Commissario Straordinario del Fascio di Gemona, ringrazia

### co e dal direttore ing. Zorzi. Nella officina le autorità si soffermano ad ammirare i piccoli lavoratori; il comm. Sganga non si esprime in presenza dei piccoli lavoratori, ma vuole conoscere personalmente ogni capo officina con i quali si compiace. Ha parole di ammirazione per la grandiosità e la razionale disposizione delle officine. La visita continua per oltre due ore. In ogni luogo, in ogni reparto, il visitatore illustra e competentissimo esprime il suo più vivo compiacimento.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti dell'Istituto, dicendo che conosceva la tenacità dei friulani ed il loro costante operare in silenzio, ma non aveva mai personalmente constatato cosa maggiore e più maestosa di questo Istituto, che non si può paragonarlo a nessun altro del genere. Anzi si è veramente raggiunta la perfezione tecnica e didattica per l'istruzione professionale.

Le autorità passano quindi nel parco, dove i 600 orfani rendono omaggio con lo sfilare davanti a loro, ottimamente inquadrati con la fanfara in testa.

Dopo avere apposte le firme nell'albo d'onore, S. E. Leicht e le altre autorità lasciano l'Istituto. Prima, però, il commendatore Sganga volle complacerli con tutti i dirigenti